# I RICCI DI MARE

*di Alessandro Corona*

I ricci di mare sono invertebrati marini degli echinodermi.
Sono caratterizzati da un corpo di forma globosa ricoperto di aculei.
Ne esistono circa 850 specie, differenti per forma, dimensioni e consistenza del guscio.

Sono caratterizzati da un particolare apparato di locomozione detto acquifero: l'animale regola l'entrata e l'uscita dell'acqua per utilizzare i pedicelli , cioè gli organi di locomozione.
La maggior parte dei membri del phylum presenta una struttura corporea a simmetria raggiata.
Il loro nome deriva dall'aspetto spinoso della superficie corporea esterna.
Gli aculei dei ricci di mare, possono superare i 30 cm di lunghezza.

Vivono sui fondali o affondati nella sabbia dei mari di tutto il mondo, a profondità diverse.
I ricci di mare camminano sul fondo nutrendosi di frammenti organici animali e vegetali, che prelevano con la bocca, situata in posizione ventrale e armata di un'apposita struttura cornea.

Come nella maggior parte degli echinodermi, i sessi sono separati.
I gameti vengono dispersi nell'acqua.
In seguito alla fecondazione si sviluppa una larva che, diversamente dagli individui adulti, non presenta una simmetria raggiata, ma bilaterale.
La trasformazione in individuo adulto avviene attraverso un secondo stadio larvale.

I ricci di mare possono essere utili dall'uomo, che li mangia crudi o li utilizza per alcune ricette.